



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111 - fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

n. 9

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 del registro	Approvazione del Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 227, D.LGS. N. 267/2000.
Data 12/05/2021	

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **dodici** del mese di **maggio** alle ore 20:00 e in Favara e nell'aula consiliare sita nei locali della Sede comunale di Piazza Cavour, in seduta **ordinaria**, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione ordinaria, nelle persone dei Signori:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
MAGLIO	Vito		X	NOBILE	Giuseppe	X	
SCALIA	Antonio	X		SCIARA	Giusy		X
MOSSUTO	Laura	X		CUSUMANO	Carmelina		X
CASTRONOVO	Calogero	X		FALLEA	Marianna	X	
FANARA	Salvatore	X		COSTA	Carmelo	X	
CARAMAZZA	Sergio		X	LIOTTA	Massimo	X	
GIUDICE	Salvatore		X	CARAMAZZA	Leonardo	X	
CHIAPPARO	Mariafili	X		LENTINI	Vincenzo	X	
PIRRERA	Calogero	X		CASTRONOVO	Rossana	X	
FAILLA	Selenia		X	BAIO	Danila		X
SORCE	Giuseppe		X	BELLAVIA	Giuseppe	X	
SANFRATELLO	Carmelo	X		DI NARO	Salvatore	X	
Numero presenti/assenti						16	8

La seduta è pubblica.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale **Di Naro Salvatore**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario Generale, **Dott.ssa Simona Maria Nicastro**.

Sono presenti altresì, gli **Assessori: Maggiore Maria Laura, Caramazza Leonardo, e Varisano Adriano**.

Sono presenti altresì i Responsabili delle P. O.: il **Dott. Gerlando Alba, la Dott.ssa Giuseppina Chianetta, l'Arch. Francesco Criscenzo e l'Ing. Alberto Avenia**.

risultano:

presenti 16: Maglio, Scalia, Mossuto, Castronovo C. Fanara, Chiapparo, Pirrera, Sanfratello, Nobile, Fallea, Costa, Caramazza L. Lentini, Castronovo R. Bellavia e Di Naro.

assenti 8: Caramazza S. Giudice, Failla, Sorce, Sciara, Cusumano, Liotta e Baio.

Il Presidente del Consiglio Comunale **Sig. Di Naro S.** pone in trattazione il punto n. 2 all'o.d.g. avente ad oggetto "**Approvazione del Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 227, D.LGS. N. 267/2000.**" Proposta dal Sindaco Avv. Anna Alba, comunica che è corredata dal parere positivo del dirigente della P.O. 2, Dott. Gerlando Alba, dal parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 6 del 09.04.2021.

Interviene l'**Assessore M. L. Maggiore**, la quale spiega che il rendiconto di gestione dell'anno 2018 è uno strumento finanziario che chiude la gestione del 2018 all'interno del quale si ritrovano le somme effettivamente incassate e le spese effettivamente sostenute nell'annualità 2018. Dopo l'approvazione del rendiconto 2018 il Consiglio comunale dovrà approvare il bilancio 2019, per il quale preannuncia che è stato dato parere positivo dal Collegio dei Revisori dei Conti, per poi procedere con l'approvazione degli altri strumenti finanziari.

Interviene il **Consigliere Scalia** il quale ritiene che prima di passare alla trattazione del rendiconto sia necessario che il Consiglio comunale venga messo conoscenza della deliberazione della Corte dei Conti, poi si può parlare di tutto il resto ma prima si deve parlare dei richiami della Corte dei Conti, perché non si può scherzare con la Corte dei Conti. Spiega che dopo lo sciopero dei netturbini e il mancato pagamento degli stipendi agli impiegati comunali, si è in attesa che arrivi un nuovo Assessore che si deve occupare dei rifiuti solidi urbani. Chiede che venga illustrata la relazione e i richiami della Corte dei Conti, prima di passare ad approvare il rendiconto e gli esercizi finanziari. Asserisce che questo richiamo è stato chiuso nel cassetto per troppo tempo, il Consiglio comunale doveva essere messo a conoscenza di questo richiamo già da tempo. Afferma che uno dei richiami è relativo all'approvazione di un Conto consuntivo, che si chiudeva con un avanzo di amministrazione. Afferma che nella casse del Comune c'era un euro e subito dopo, pur essendoci l'avanzo, è stato dichiarato il dissesto finanziario. Quindi dice che o era falso il conto consuntivo o la relazione sul dissesto finanziario. Dice di non volersi assumere più responsabilità, richiama il Presidente al suo ruolo di super partes in Consiglio comunale, per consentire ai Consiglieri comunali di ogni forza politica che rappresentano questa Assise di operare con serenità, tranquillità.

Il **Presidente del Consiglio Di Naro S.** risponde al Consigliere Scalia che avrebbe potuto chiedere il prelievo del punto per essere trattato.

Il **Consigliere Scalia**, dice al Presidente che la richiesta di prelievo del punto era stata fatta con il suo precedente intervento.

Il **Presidente del Consiglio Di Naro S.** spiega al Consigliere Scalia che la richiesta di prelievo del punto l'avrebbe dovuto fare prima dell'inizio della trattazione del punto.

Il **Consigliere Scalia**, dichiara di abbandonare l'aula.

Il **Presidente del Consiglio Di Naro S.** chiede all'Assessore Maggiore di continuare a relazionare sul punto.

L'**Assessore M. L. Maggiore**, spiega che i problemi di liquidità dell'Amministrazione sono dovuti al fatto che se non vengono approvati gli strumenti finanziari, lo Stato e la Regione sospendono i trasferimenti agli Enti Locali. Quindi continua con la lettura della proposta di deliberazione.

Terminata la lettura della proposta il **Presidente del Consiglio Di Naro S.** dichiara aperta la discussione sul punto.

Interviene il **Consigliere Chiapparo**, la quale spiega che la commissione IV[^] Risorse, di cui è il Presidente, sulla proposta di deliberazione in oggetto, ha espresso parere qualche ora addietro e ne dà lettura: i Consiglieri Chiapparo, Scalia e Costa esprimono parere negativo, i Consiglieri Sanfratello e Fanara si riservano di darlo in sede di Consiglio comunale.

Afferma che questa sera non voleva intervenire, perché dice di vedere disinteresse da parte dell'Amministrazione con l'assenza del Sindaco, con due Assessori presenti ed i Consiglieri comunali che non sono interessati a quello che succede in aula. Afferma che l'Assessore Maggiore, ha detto che i problemi di liquidità del Comune sono colpa del Consiglio comunale perché non approva gli strumenti finanziari. Ribadisce all'Assessore Maggiore dicendo che la colpa della mancata liquidità è dell'Amministrazione che per cinque anni ha dormito e non ha lavorato. Dice di essere stanca di ripetere sempre le stesse cose da cinque anni, perché pare che nessuno la senta, *“se qualcuno l'avesse sfiduciata non saremmo qua saremmo tutti casa già da tempo”*. In quest'aula sono stati approvati i rendiconti del 2016 e del 2017 e che lei ha sempre cercato di aprire la coscienza ai Consiglieri comunali che hanno sempre votato i rendiconti degli anni passati. Anche in questa occasione chiede di non votare il rendiconto ma puntualmente il rendiconto verrà votato e le cose non cambieranno mai nonostante le censure che porrà oggi. Spiega che il rendiconto è il risultato di una gestione finanziaria se oggi viene approvato il rendiconto 2018, i Consiglieri riconoscono il buon operato di questa Amministrazione nel 2018. Il Consigliere afferma che la gestione finanziaria del 2018 è stata fallimentare sotto tutti i punti di vista, non ha osservato i principi fondamentali in materia economica – finanziaria, non ha osservato i principi della veridicità, della trasparenza e degli equilibri. E' una gestione poco attendibile come dimostrano le prescrizioni ministeriali. Afferma che il Ministero, in sede di approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato, ha chiesto all'Ente di applicare delle misure correttive che non sono state messe in atto. Lo dice anche il Collegio dei Revisori dei Conti che ha rivolto all'Amministrazione diversi inviti e diffide per potenziare le entrate, dicendo che lo scopo preciso di un bilancio riequilibrato è quello di elaborare un piano capace di rimuovere le cause scritte della crisi; cosa che l'Amministrazione non ha fatto. Asserisce che la situazione relativa all'evasione fiscale nel corso degli anni di questa Amministrazione sia peggiorata, afferma che nel 2016 l'evasione fiscale era del 50% e nel 2021 supera il 60%. Afferma che la commissione straordinaria di liquidazione ha rilevato la scarsissima capacità di riscossione da parte dell'Ente. Bisogna fare una serrata lotta all'evasione e chiede se i Consiglieri comunali e gli Assessori siano i primi a pagare i tributi locali, dicendo che è una domanda che si è sempre fatta e che si è data una risposta, perché i Commissari hanno iniziato a fare delle verifiche, per vedere se gli Amministratori ed i Consiglieri avessero dei debiti nei confronti del Comune per attuare le giuste compensazioni con le indennità e i gettoni di presenza. Dice di essere curiosa di sapere chi di loro paga i tributi locali. Afferma che è grave quello che viene scritto dai Commissari, dal Ministero e dai Revisori dei Conti, ma ritiene sia ancora più grave che tutto ciò l'abbia scritto l'allora responsabile del servizio finanziario della P.O. 2, dott.ssa Russello, che prima di andare via ha fatto una relazione nella quale ha evidenziato una serie di incongruenze che non sono mai state ascoltate da nessuno. Spiega che la dott.ssa Russello con una nota indirizzata ai responsabili del servizio avente ad oggetto; *“comunicazione squilibrio di bilancio 2017”*, invita tutti i responsabili dei servizi a mettere la massima prudenza nel predisporre gli impegni di spesa, limitandoli solo ai servizi essenziali. Con una nota successiva indirizzata a tutti i responsabili di posizione organizzativa, reiterava l'invito ad individuare

con sollecitudine tutte le spese suscettibili di riduzione, ad individuare il patrimonio del Comune disponibile da alienare, rappresentava la necessità di predisporre con urgenza il recupero delle entrate comunali dai tributi locali. Afferma che i responsabili delle P. O. non hanno preso in considerazione ciò che la dott.ssa Russello ha denunciato. Dice che il volume degli impegni era superiore al volume degli accertamenti, per esempio dice che c'è un'entrata di 10 milioni e se ne spendono 100, anomalia che, come detto dalla dott.ssa Russello, non ha consentito di salvaguardare gli equilibri di bilancio. Dice, ancora, che la dott.ssa Russello ha scritto che ulteriori indugi comporteranno ulteriori squilibri di bilancio e di cassa e si violerebbero le prescrizioni imposte dal Ministero, quali applicare e riscuotere i tributi. Dice che il Comune di Favara si è fermato solo ad applicare la TARI, facendo partire avvisi di accertamento inviati e asserisce che sono arrivati moltissimi avvisi di accertamenti relativi ad un solo immobile inviati a più persone dello stesso nucleo familiare, costringendo i contribuenti a ricorrere per vedersi annullare gli avvisi sbagliati. Afferma che la dott.ssa Russello ha rilevato che le entrate derivanti dal recupero evasione, di per sé di notevoli entità, non apportano alcun beneficio al bilancio comunale, fin tanto che permarrà una velocità di riscossione così bassa. Afferma che le entrate previste relative ai tributi siano esageratamente alte e che non corrisponde una effettiva velocità di riscossione. Spiega che se il servizio della spazzatura costa oltre sette milioni di euro e si riesce ad incassare tre milioni di euro, ci saranno quattro milioni di euro di debito, che per 5 anni ammontano a 20 milioni di euro di debito. *“Sfido chiunque a votare favorevolmente questo rendiconto”*. Quindi il Consigliere spiega che ai rendiconti del 2017 e del 2018, i Revisori dei Conti hanno espresso il loro parere favorevole, ma facendo dei rilievi, nel 2017 suggeriscono al Comune di aumentare la percentuale di riscossione, non solo sulla carta ma farlo concretamente, con tutto ciò che è necessario per la lotta all'evasione.

Nel 2018 danno parere favorevole ma, in relazione alla congruità della quota accantonata a copertura degli oneri da contenzioso, ritenendo che emerge una probabile insufficienza del fondo contenzioso. Afferma che se si aumentano le entrate e si diminuiscono le spese si può arrivare a trovare un equilibrio di bilancio; ma le entrate, dice il Consigliere Chiapparò si aumentano sulla carta perché di fatto in cassa non entra nulla. Afferma di essere consapevole che per il contenzioso necessita una somma sicuramente superiore a 40.000 €, come invece è stato posto in bilancio. Stiamo parlando di un bilancio che non ha rispettato il principio della trasparenza, il principio della veridicità e il principio dell'equilibrio, un bilancio che mi rifiuto di votare favorevolmente, conclude il Consigliere.

L'Assessore M. L. Maggiore, ritiene che sia stata fatta confusione tra il bilancio di previsione ed il rendiconto consuntivo, dove ci sono le effettive entrate nelle casse dell'Ente e le spese effettivamente sostenute. Quindi afferma che le considerazioni fatte dal Consigliere Chiapparò non sono pertinenti. Spiega che il rendiconto consuntivo non esce solo dai dati dell'Ente locale, ma è soggetto ad una sovrapposizione dei dati estrapolati dalla banca, che introita le entrate del Comune e autorizza i mandati dell'Ente. Si fa una sovrapposizione e se i dati non coincidono il rendiconto non può uscire.

Interviene il **Consigliere Sanfratello** il quale dice che la Consigliere Chiapparò ha discusso su una relazione fatta dalla dott.ssa Russello, che non si riferiva al rendiconto ma a un bilancio di previsione. Specifica che il rendiconto è un dato di fatto e non di quello che si prevede che potrebbe non verificarsi. Afferma che l'avanzo di gestione è di 10

milioni di euro dovuti per un fondo di credito di dubbia esigibilità, quindi dice che è una somma che il Comune non ha in cassa. Spiega che i residui attivi al 31.12.2018 sono circa 7.3000.000 €, dovuti all'evasione sulla tassa dei rifiuti, e su questo dice di essere d'accordo con la Consigliere Chiapparo. Afferma che per quanto riguarda il bilancio è stato studiato in maniera approfondita con la commissione consiliare "risorse", dove ci sono spese correnti di circa 24.600.000 €, dovute a redditi da lavoro dei dipendenti, imposte a carico dell'Ente, ed altro che sono spese fisse ed obbligatorie, anticipazione di cassa di 14.200.000 € e altre partite di giro di 3.300.000 €, spiega che è un bilancio blindato dove non c'è neanche un euro da potere destinare ad altro. Chiede di avere chiarimenti sul macroaggregato 103, dove c'è un aumento di 1.100.000 €, per l'acquisto di beni e servizi. Asserisce che per quanto riguarda gli introiti relativi alle sanzioni fatte dalla Polizia Municipale ammonta circa 19.000 €, ritiene che se fossero applicate le sanzioni relative alla regolamentazione del traffico auto, ci sarebbe un introito sicuramente molto più alto. In merito alla gestione dei tributi, asserisce che si elemosinano trasferimenti statali, regionali, fondi di perequazione terzo trimestre etc. per pagare la TARI. Si pagano le ditte ma quelle somme sono destinate ad altro, specificando che le ditte per il servizio dei rifiuti vanno pagate con gli incassi relativi alla TARI. I dipendenti di queste ditte non percepiscono gli stipendi dal mese di ottobre 2020. Asserisce che le risorse del Comune debbono essere destinate in maniera corretta ed efficace. Afferma che il servizio di riscossione della TARI è deficitario, dice che le bollette debbono essere inviate in tempo reale, non quando sono scadute, ritiene sia necessario fare degli accertamenti incrociati con l'ufficio anagrafe subito, prima che siano inviate le bollette, per evitare di doverle aggiustare ed essere rinviate. Il Consigliere dice che spesso sono interpellati dai cittadini per essere aiutati a risolvere problemi di questa natura, ed aggiunge che sono vittime, come lo sono i dipendenti dell'ufficio tributi che sono pochi e c'è un esercito di persone che ha bollette sbagliate, tutti sono vittime. però il carnefice è il Comune. Conclude dicendo che sarebbe opportuno interfacciarsi con il dirigente al ramo, per vedere quali sono le necessità e cercare le soluzioni. Preannuncia che il suo voto sul rendiconto sarà positivo, perché spiega che nel 2018 sosteneva questa Amministrazione ed è coerente con quello che ha fatto.

Interviene il **Consigliere Chiapparo**, che afferma che il Consigliere Sanfratello che è un Consigliere di opposizione sta giustificandosi e fa le veci di un Sindaco assente e si allea con l'Assessore al bilancio per giustificare la situazione. Afferma che il Consigliere Sanfratello sta cercando di arrampicarsi sugli specchi, per giustificare il voto favorevole preannunciato, perché dice che per votare "sì" non basta prendere un rendiconto e leggere numeri e schede, ma bisogna capire cosa c'è dietro quei numeri. Il Consigliere Chiapparo dice che il bilancio è stato blindato volutamente, chiuso con arte in equilibrio. Dice, quindi al Consigliere Sanfratello di non fermarsi alle apparenze. Si rivolge anche agli altri Consiglieri chiamati a votare un rendiconto che non rispecchia la verità dei fatti.

Interviene il **Consigliere Castronovo** che dice di essere portavoce di alcuni dipendenti precari e chiede chiarimenti all'Assessore Maggiore e al dott. Alba per quanto riguarda il percorso della stabilizzazione. Affermando che, da un lato, l'Amministrazione dice il percorso va avanti, da un altro lato chiede se ci sono problemi da parte dell'ufficio finanziario. Spiega che vuole capire se o quali problemi ci sono, in particolare se c'è conflitto tra il dirigente e l'Amministrazione e se si può procedere alla stabilizzazione.

Interviene l'**Assessore M. L. Maggiore** che afferma che è interesse dell'Amministrazione concludere il processo della stabilizzazione dei dipendenti. Spiega di avere inviato una direttiva agli uffici per procedere con il processo di stabilizzazione in relazione ad un

precedente del Comune di Bolognetta. Rispetto a questa direttiva, che risolve alcuni punti, ma non ne risolve altri, spiega che c'è stato un incontro con il Segretario Generale, il Responsabile finanziario e il Responsabile del Servizio personale, per verificare se quello che aveva scritto nella direttiva era attuabile o meno. All'esito dell'incontro si è addivenuti alla considerazione che quella direttiva è attuabile in parte rispetto alla precedente deliberazione relativa alla dotazione organica; cioè consente di superare il problema relativo all'utilizzo della parte di spesa autorizzabile che nella precedente dotazione organica consentiva la stabilizzazione soltanto di un numero non congruo di unità di personale, essendo questa spesa relativa alla stabilizzazione finanziata interamente dalla Regione Siciliana. Quella direttiva però non è attuabile in una parte, in quanto non può andare avanti come l'Assessore aveva individuato, perché comunque al di là del fatto che l'Ente Locale non utilizzi risorse assunzionali esterne, è necessario fare un piano triennale del fabbisogno del personale, che abbia al suo interno comunque la determinazione del fabbisogno assunzionale, così come l'esito dei rendiconti approvati per potere andare avanti, dice l'Assessore, rispetto a quest'indicazione sarà oggetto di un ulteriore incontro con i dipendenti e le parti sindacali. Afferma che comunque si stia andando avanti rispetto ad altri atti che debbono essere portati avanti, altrimenti il fabbisogno non si può concretizzare, nello specifico è il piano della delibera relativa alle eccedenze e il piano delle azioni positive.

Il Consigliere Castronovo C. chiede che il dirigente dica quale sia la sua opinione.

Il dirigente dott. Gerlando Alba afferma di essere d'accordo con quanto detto dall'Assessore Maggiore.

Il Consigliere Castronovo C. conclude dicendo che così come stanno le cose si è in alto mare.

Interviene il **Consigliere Scalia** il quale dice di non volere entrare nel merito della posizione assunta dal Consigliere Sanfratello, che è stato uno artefice del disastro sociale, economico e politico della città avendo contribuito all'elezione della Sindaca Anna Alba. Così come è stato artefice un ex vice Sindaco, che in questi giorni ha rilasciato un'intervista dove accusava l'immobilismo dell'Amministrazione per quanto riguarda il servizio che è stato presentato alla città come un servizio da realizzare in house, cioè la raccolta rifiuti solidi urbani, così come lo doveva essere il servizio idrico. Rivolgendosi al vice Presidente Nobile gli dice che quando loro due erano fianco a fianco, la Sindaca Anna Alba in un intervento pubblico a Palermo, ha definito alcuni Consiglieri comunali irresponsabili che le volevano fare commettere atti illeciti, quando era una Sindaca 5 stelle, movimento fatto di giovani puritani, che molte volte sono riusciti a fregare uomini della prima Repubblica, dice il Consigliere. Dice che l'Assessore Maggiore ha ragione a distinguere il bilancio di previsione del conto consuntivo, anche se afferma che nella chiusura di un esercizio finanziario si può anche giocare con i numeri. Afferma di fare sempre le stesse domande e che nessuno gli risponde. Chiede se in questo conto consuntivo 2018, vi sia un solo euro relativo al contenzioso con la ditta che si occupa dei rifiuti solidi urbani per il mancato rispetto del capitolato, per gli scioperi per i mezzi non acquistati, per gli spazzini che non passano come previsto dal capitolato. Chiede se sono state fatte delle ammende, anche solo un euro. Dice di avere letto che è stata pagata una fattura di 500.000 €, che va a carico dei contribuenti, con un disservizio che hanno creato con le loro giuste motivazioni gli operatori ecologici che non ricevono gli stipendi, quindi è giusto che facciano sciopero. La ditta ha presentato una polizza fidujussoria quando si è

aggiudicato l'appalto dove si faceva garante di anticipare eventualmente gli stipendi agli operai due mensilità. Questo è il primo nodo da sciogliere. Quanti contenziosi abbiamo aperto per i disservizi della ditta e poi liquidiamo il lavoro straordinario per quello che non hanno fatto nei giorni in cui giustamente scioperavano gli operatori ecologici. Paga sempre il contribuente. *"Possibile che c'è qualcosa che viene sventolato come possibile nuove assunzioni?"* Che poi pagano sempre i contribuenti.

L'Assessore M. L. Maggiore risponde che sono 70 di cui 18 addetti allo spazzamento e tutti gli altri sono operatori.

Il **Consigliere Scalia** afferma che è arrivato il momento di dire la verità, è arrivato il momento di dire basta. Afferma che non c'è controllo del territorio, che non ci sono Vigili Urbani, che non c'è la stabilizzazione dei precari, che questa Amministrazione aveva detto che il palazzo comunale sarebbe diventato di vetro, invece è stato oscurato. Afferma che l'Amministrazione è un organo di indirizzo e di controllo, indirizzo politico, che le responsabilità vanno ai dirigenti ed è la legge che lo dice. Riferendosi all'ex dirigente agli affari finanziari dice in sei mesi ha cambiato due volte opinione prima presenta un piano di riequilibrio con il Sindaco Manganella, poi arriva Anna Alba e presenta il dissesto finanziario due anni nel giro di sei mesi. Afferma che è possibile consegnare Favara ad un solo candidato, che porterà la maggioranza in Consiglio comunale e che nemmeno prendendo 600 voti alcuni Consiglieri vedranno più lo scranno. Conclude dicendo che, trattandosi di materia finanziaria, un punto molto importante, il centro destra abbandona l'aula.

Il Presidente del Consiglio Di Naro S. non riscontrando nessuna altra richiesta di intervenire pone ai voti per appello nominale la proposta di deliberazione – **Approvazione del Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 227, D.LGS. N. 267/2000.** Che ottiene il seguente esito proclamato ed accertato:

voti favorevoli 9: Castronovo C. , Fanara, Sanfratello, Nobile, Fallea, Caramazza L. Lentini, Bellavia e Di Naro.

assenti 15: Maglio, Scalia, Mossuto, Caramazza S. , Giudice, Chiapparò, Pirrera, Failla, Sorce, Sciara, Cusumano, Costa, Liotta, Castronovo R. e Baio.

Il Presidente del Consiglio **Di Naro S.** constatata la mancanza del numero legale rinvia la seduta di un'ora. Sono le ore 22:23

Si rientra in aula alle ore 23:23.

Risultano essere:

Presenti 1 Consigliere: Di Naro.

Assenti 23 Consiglieri: Maglio, Scalia, Mossuto, Castronovo C. , Fanara, Caramazza S. , Giudice, Chiapparò, Pirrera, Failla, Sorce Sanfratello, Nobile, Sciara, Cusumano, Fallea, Costa, Liotta, Caramazza L. , Lentini, Castronovo R. , Baio e Bellavia.

Il Presidente del Consiglio **Di Naro S.** constatata la mancanza del numero legale rinvia la seduta di 24 ore.

Il presente verbale è stato predisposto e curato dal dipendente Amoroso Domenico, dell'Ufficio di Staff del Presidente del Consiglio, con la supervisione del Segretario Generale.

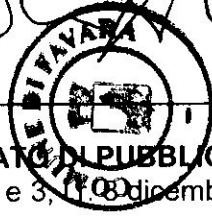
Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Di Naro Salvatore)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Assente)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Simona Maria Nicastro)

Simona Maria Nicastro



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,
certifica

27 MAG. 2021

che copia della presente deliberazione è stata affissa per 15 giorni consecutivi dal
al
all'Albo Pretorio on line di questo Comune, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge 18
giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune e che in pari data e per la stessa durata copia della
presente deliberazione è stata affissa in forma cartacea, all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e che
durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li

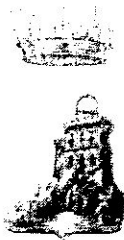
IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

IL DIRIGENTE DI DIPARTIMENTO



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.it

Dipartimento:

Inserita nella deliberazione consiliare

Servizio:

n. del

Il Segretario Generale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO	APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2018 AI SENSI DELL'ART. 227, D.LGS. N. 267/2000.
----------------	--

Preso atto che la Giunta comunale in data 27.01.2021 con propria deliberazione n 8, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato la relazione sulla gestione (art. 151, comma 6 e art. 231, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e art. 11, comma, 6, D.Lgs. n. 118/2011) e lo schema di rendiconto dell'esercizio 2018.

la sottoscritta Dott.ssa Anna ALBA, Sindaco del Comune di Favara:

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi e alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto degli agenti contabili interni e del conto del tesoriere, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2018 con le risultanze del conto del bilancio, come risulta dalle determinazioni n. 56 di Reg. Gen. del 29.01.2018; n. 34 di Reg. Gen. del 17.01.2021; n. 35 di Reg. Gen. del 17.01.2021 e n. 65 di Reg. Gen. del 27.01.2021;

ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'articolo 5, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011.

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale:

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 87 in data 22.12.2020 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2018-2020, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 118/2011;

Visto l'articolo 107, commi 7 e 8: *"i termini di cui agli articoli 246 comma 2, 251 comma 1, 259 comma 1, 261 comma 4, 264 comma 1, 243-bis comma 5, 243-quater comma 1, 243-quater comma 2, 243-quater comma 5 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 sono rinviati al 30 giugno 2020. Il termine di cui all'articolo 264 comma 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è fissato al 30 settembre 2020"*;

Preso atto che il predetto termine è stato ulteriormente prorogato in data 30 novembre 2020 con l'articolo 54 comma 1 bis del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, coordinato con la legge di conversione 13 ottobre 2020, n. 126;

Visto lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 8 in data 27.01.2021;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 risultano allegati i seguenti documenti:

1. ai sensi dell'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011:
 - a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;

- ...comunitari e internazionali;
- g) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - h) il prospetto dei dati SIOPE;
 - l) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - m) la relazione sulla gestione di cui all'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 8 in data 27.01.2021;
 - n) la relazione del collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 267/2000, giusto verbale n. 6 del 09.04.2021;
2. ai sensi dell'art. 227, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000
- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
 - b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
3. e inoltre:
- a) l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2018, resa ai sensi del D.L. n. 66/2014;
 - b) nel 2018 non sono state sostenute spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo, pertanto non viene allegato il relativo elenco, previsto dall'art. 16, c. 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno 23 gennaio 2012;

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 8 in data 27.01.2021, ai sensi dell'art. 151, comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE a Euro € **10.885.863,28** così determinato:

Fondo di cassa al 1° gennaio 2018	€	121.115,68
Riscossioni (+)	€	42.366.791,81
Pagamenti (-)	€	41.964.973,16
Saldo di cassa al 31.12.2018	€	522.934,33
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	€	2.820,00
Fondo di cassa al 31.12.2018	€	520.114,33
Residui attivi (-)	€	51.891.709,89
Residui passivi (-)	€	40.448.045,89
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente (-)	€	87.238,40
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale (-)	€	990.676,65
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€	10.885.863,28

Rilevato altresì che:

- il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di € 899.295,42;
- lo stato patrimoniale si chiude con un patrimonio netto di € 20.840.343,69;

Visto il Decreto interministeriale Interno 18 Febbraio 2013 con il quale sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015, in base ai quali questo ente risulta deficitario:

PROPONE

1. **di approvare**, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2018, redatto secondo lo schema allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
2. **di accertare**, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2018, un risultato di amministrazione pari a Euro **10.885.863,28** così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				121.115,68
RISCOSSIONI	(+)	4.992.165,85	37.374.625,96	42.366.791,81
PAGAMENTI	(-)	6.203.280,78	35.761.692,38	41.964.973,16
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			522.934,33
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			2.820,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			520.114,33
RESIDUI ATTIVI	(-)	51.891.709,89	2.258.851,00	51.891.709,89

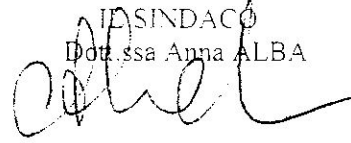
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		10.885.863,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		87.238,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE		899.876,65
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018(A)²	(=)	10.885.863,28

Composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2018:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2018		10.052.280,90
Accantonamento residui perenti al 31.12. (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondo anticipazioni: liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		173.677,49
Fondo Rischi altre passività potenziali		173.677,49
Fondo contezioso		40.000,00
Altri accantonamenti		1.236,71
Totale parte accantonata (B)		10.267.195,10
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		288.278,51
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		288.278,51
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		330.389,67
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		0,00
Se è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

3. **di demandare** a successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 del D.Lgs. n. 267/2000;
4. **di dare atto** che il conto economico presenta un risultato di esercizio pari a € 899.295,42;
5. **di dare atto** che lo stato patrimoniale si chiude con un patrimonio netto di € 20.840.343,69;
6. **di dare atto** che al 31 dicembre dell'esercizio non esistono debiti fuori bilancio;
7. **di dare atto** che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, risulta non deficitario;
8. **di dare atto** che al 31 dicembre non ricorre la tipologia delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2018;
9. **di pubblicare** il rendiconto della gestione sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014, modificato con D.M. 29 aprile 2016;

Il sottoscritto, Dott. ssa Anna ALBA, in qualità di Sindaca del Comune di Alba, ha autorizzato il presente documento a essere pubblicato sul sito internet del Comune di Alba.

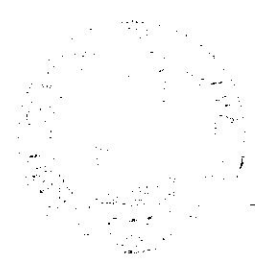
IL SINDACO
Dott. ssa Anna ALBA



Sulla proposta di deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della legge 9 giugno 1991, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera f), della legge regionale 10 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30:

in ordine alla regolarità tecnica, si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Favara, 12/04/2021



Il Responsabile della P. O. n. 2
Area Finanziaria e Risorse Umane
Dott. Gerlando ALBA

Gerlando ALBA

in ordine alla regolarità contabile, si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Favara, 12/04/2021



Il Responsabile della P. O. n. 2
Area Finanziaria e Risorse Umane
Dott. Gerlando ALBA

Gerlando ALBA

.....

Il Presidente

.....

Il Consigliere anziano

.....

Il Segretario Generale

.....